

N.9/2023

@cersaa_news: la newsletter curata dal Centro di Sperimentazione e Assistenza Agricola di Albenga

La frutticoltura resiliente ai cambiamenti climatici

Gli studiosi di "**Diversified orchards for Resilient and sustainable Mediterranean farming systems**" dell'Università di Bologna stanno lavorando per sviluppare una nuova tipologia di frutteto in grado di risultare resiliente alle conseguenze dei **cambiamenti climatici**, agli eventi meteorologici estremi, alla perdita di biodiversità, fino alla crisi idrica. L'obiettivo è offrire agli agricoltori un agroecosistema alternativo per la produzione di frutta di alta qualità e adatto a diverse aree produttive.

I primi test saranno fatti in Italia e in Marocco, su piantagioni sperimentali di meli. Nell'azienda agraria dell'Università è in corso la messa a dimora del meleto sperimentale che permetterà di monitorare l'efficienza fisiologica, produttiva e qualitativa di questo nuovo agroecosistema.

Le varietà di alberi da frutto testate sono in alcuni casi nuove e in altri antiche, ma tutte accomunate da un'elevata qualità e dalla capacità di resistere alle più comuni patologie fungine. I frutteti saranno arricchiti da un mix di piante e fiori in grado di attirare gli insetti impollinatori e le diverse specie di insetti utili.

Attenzione particolare sarà dedicata agli aspetti legati all'irrigazione, con sistemi innovativi, pensati per risparmiare acqua e aumentare al contempo la qualità dei frutti.



Per maggiori informazioni: [AgroNotizie](#)

È possibile vaccinare le api?

La risposta è sì, ma di chi è l'idea?

La **Dalan Animal Health**, una compagnia in Georgia (Stati Uniti) che si occupa di soluzioni innovative e sostenibili per gli apicoltori, ha sviluppato il **vaccino "Paenibacillus Larvae Bacterin"** contro la peste americana causata dal batterio sporigeno che causa la cosiddetta malattia delle covate delle api, tra le quali la preziosa **ape domestica**.

In caso di malattia, la soluzione usata fino ad ora è l'incenerimento di colonie e favi contaminati dal batterio. Oggi, l'uso del vaccino è autorizzato in modo condizionale dal Dipartimento per l'Agricoltura Americano, ma l'intenzione è quello di spingere il suo utilizzo a livello globale.

Ma come è stato possibile produrre questo vaccino se le api non sono in grado di sviluppare anticorpi?

Gli insetti, in generale, possiedono la cosiddetta **immunità innata**, possono, quindi, trasferire l'informazione immunitaria da generazione a generazione (un po' come succede per gli anticorpi materni che passano nel feto proteggendo così il neonato). Ciò che viene trasmesso, però, non sono gli anticorpi ma gli **elicitori** costituiti da strutture molecolari del patogeno. Nell'ape domestica è necessario che l'ape regina possieda questa "esperienza immunitaria" mediata in modo particolare da una proteina in modo da poterla trasmettere all'intera colonia.

Durante lo studio, è stata somministrata all'ape regina della gelatina reale artificiale addizionata di una sospensione di cellule *Paenibacillus larvae* disattivate mediante calore.

L'efficacia del vaccino non è particolarmente elevata ma questa soluzione (sicuramente più sostenibile rispetto all'impiego di antibiotici) consente di ridurre la densità delle spore batteriche ad un livello tale da prevenire l'insorgenza dei sintomi della malattia.



(Fonte: www.georgofili.info)

Corso patentini maggio 2023

Dal 29 maggio al 1 giugno si terranno i corsi di Formazione e aggiornamento inerenti al Primo Rilascio, Rinnovo e Rinnovo alla vendita per i prodotti fitosanitari (D.L.GS.N. 150/2012).

Per informazioni contattare il numero 0182554949 oppure 01821904880 o inviare una mail a info@cersaa.it



Lo schema di certificazione SQNPI

Il Sistema di Qualità Integrata (**SQNPI**) è uno schema di certificazione che ha come obiettivo quello di valorizzare le produzioni agricole vegetali ottenute in conformità ai disciplinari regionali di produzione integrata. SQNPI è riconosciuto a livello comunitario (Reg. Ce 1974/2006).

Gli operatori che decidono di aderirvi si impegnano:

- ad applicare le regole e le indicazioni previste dai disciplinari regionali di produzione integrata;
- a sottoporsi ai relativi controlli annuali da parte dell'Organismo di Certificazione.

Lo schema di certificazione è applicabile alle **colture in vaso** per le quali è possibile utilizzare il relativo marchio nel momento in cui l'azienda risulta idonea in seguito a visita ispettiva da parte dell'organismo di certificazione.

A questi link tutte le informazioni:

[Azienda singola](#)
[Operatori associati](#)

Se interessati potete contattare Made in Quality al numero 0182554949 oppure scrivere una mail a info@madeinquality.it



SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE
PRODUZIONE INTEGRATA